

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomma, Roberto Argenta

IL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI PROVOCA GUAI IN TUTTO IL NOSTRO CORPO

<https://www.medicinainpillole.it/alcol-danni-cervello/>

CERVELLO E ALCOL: ECCO COSA RISCHI

Per la serie “alcol: non solo problemi al fegato” ecco cosa combina questa sostanza negli alcolisti. In questo caso viene colpito il cervello e nemmeno in maniera tanto leggera.

Quando l'alcol colpisce il cervello.

ALCOLISMO E NUTRIZIONE: Quando si sviluppa una dipendenza, la ricerca della sostanza di cui si ha bisogno diviene l'unica vera ragione per la quale ci si alza la mattina. Tutto, a partire dai soldi, è finalizzato al procurarsi la sostanza da cui si dipende. Nel caso dell'alcol, esso arriva addirittura a sostituire alcune sostanze nutritive nella dieta dell'alcolista cronico. Infatti l'etanolo ingerito in eccesso, determina un grande apporto calorico e rappresenta una grande fonte di energia, il che porta alla diminuzione nell'assunzione di alcuni elementi, tra cui le vitamine. In questo caso, la carenza di vitamina B1 o tiamina, porta allo sviluppo di danni emorragici e necrotici al cervello, soprattutto a livello di cervelletto, tronco cerebrale, talamo. Tutto questo prende il nome di encefalopatia di Wernicke ed ecco come si manifesta.

UBRIACO O NO? I soggetti affetti da questa encefalopatia non riescono a stare in piedi, tendono a barcollare perché presentano alterazioni al cervelletto (atassia cerebellare) ed hanno anche deficit oculomotori, quindi non riescono a tenere lo sguardo fisso, hanno gli occhi come se fossero non allineati; il tutto è condito da uno stato confusionale acuto durante il quale non sanno bene ciò che stanno dicendo, confabulano. Vedendo un soggetto in questo stato e magari conoscendo le sue abitudini, verrebbe da pensare che per l'ennesima volta, abbia alzato un po' troppo il gomito e sia di nuovo ubriaco. Ma per una volta, il povero alcolista potrebbe essere “innocente” ed il colpevole è da ricercare proprio nel danno al suo cervello. Se si riesce a riconoscere e viene adeguatamente trattata con vitamina B1(Tiamina), questa manifestazione si risolve, salvando il malcapitato ed il suo cervello. Purtroppo in alcuni casi non tutto torna come prima e l'alcolista arriva a presentare disturbi di memoria che configurano la sindrome di Korsakoff. L'alcol sa essere una sostanza tanto piacevole quanto letale, e se si sviluppa dipendenza potrebbe non risparmiare nemmeno l'organo che tanto ci distingue dal resto degli animali, il cervello.

ANCORA UNO STUDIO SU ALCOLICI E GRAVIDANZA: L'ASSUNZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE, ANCHE SE IN QUANTITÀ MODERATE, SEMBREREBBE RADDOPPIARE IL RISCHIO DI DEPRESSIONE NEI BAMBINI.

<http://youngworldforum.forumfree.it/?t=73668647>

ALIMENTAZIONE IN GRAVIDANZA, ALCOL E DEPRESSIONE NEI FIGLI

13 febbraio 2017

L'alimentazione in gravidanza è molto importante non solo per la salute della donna ma anche per quella del futuro nascituro, un nuovo studio conferma ancora una volta che l'alcol andrebbe eliminato. L'assunzione di bevande alcoliche, anche se in quantità moderate, sembrerebbe raddoppiare il rischio di depressione nei bambini.

Questa è la collusione di uno studio australiano, condotto dal Telethon Institute for Child Health Research, i cui risultati sono stati pubblicati sulla rivista *Addiction* (Novembre 2009).

La dottoressa Colleen O'Leary, coordinatrice dello studio, spiega che già con una sola bottiglia di vino a settimana, nel primo trimestre di gestazione, si correrebbe il rischio di raddoppiare la possibilità di ansia e depressione nel bambino. Superati i primi tre mesi di gravidanza bisogna comunque stare attenti, secondo gli esperti se si beve anche quando la gravidanza sta ormai per giungere al termine si potrebbe aumentare il rischio di aggressività e di dolori fisici nei piccoli. Purtroppo, la maggior parte di questi problemi non vengono associati al periodo della gravidanza perché non sono evidenti fino a quando i bambini non crescono.

In base all'indagine condotta dagli esperti risulta evidente che i problemi comportamentali dei figli aumentano all'aumentare del consumo di alcol da parte delle madri. Le conclusioni sono frutto di una ricerca, che a coinvolto oltre 2.000 donne e bambini, durante la quale sono state esaminate le abitudini al bere delle madri e le condizioni di salute fisica e psicologica dei bambini. Del totale delle donne coinvolte solo un terzo ha dichiarato di essersi astenuta completamente dall'assunzione di alcol durante il periodo della gravidanza.

Gli esperti spiegano che l'alcol in gravidanza agisce in modo diverso. I fattori sono vari e possono dipendere dal tempo e dalla quantità di esposizione all'alcol, inoltre, non tutti i bambini presentano dei problemi in caso di esposizione all'alcol nell'utero, ciò nonostante, il rischio è comunque concreto e per questo motivo le future mamme dovrebbero essere informate sui possibili danni.

La salute dei piccoli non è però minata solo dall'alcol. Per esempio, stando ai risultati di una ricerca condotta presso il Cincinnati Children's Hospital Medical Center (Usa), un'esposizione al fumo e ad altre sostanze tossiche, come ad esempio il piombo, aumentano il rischio di iperattività.

Analizzando i dati raccolti su un campione di quasi 4 mila bambini e adolescenti, con un'età compresa tra gli 8 e i 15 anni, si è notato che l'esposizione al fumo passivo nel periodo prenatale aumenta di 2,4 volte la probabilità di ADHD. Sempre nello stesso studio si è osservato che i bambini che nel sangue presentavano dei livelli elevati di piombo avevano un rischio maggiore di 2,3 volte di soffrire di ADHD. I

piccoli che presentavano una concomitanza dei due fattori avevano un rischio maggiore di ben 8 volte rispetto ai piccoli non esposti a queste sostanze tossiche.

LE INTERVISTE DI COSENZAINFORMA - PAOLO DE PASQUALI MEDICO PSICHIATRA E CRIMINOLOGO, RESPONSABILE DEL "LABORATORIO DI SCIENZE PSICO-FORENSI E CRIMINOLOGICHE" DELL'ASP DI COSENZA

<http://www.cosenzainforma.it/notizia2618/Dalla-cultura-del-bere-al-baratro-dell'alcolismo-il-passo-breve.html>

DALLA CULTURA DEL BERE AL BARATRO DELL'ALCOLISMO IL PASSO È BREVE

Astolfo Perrongelli

Lunedì 13 Febbraio 2017 - 11:19

“Nel mondo occidentale c’è la “cultura del bere”, l’alcol è la sostanza d’abuso culturalmente accettata e dunque più disponibile. Però questi messaggi sono pericolosi perché nell’alcolismo ci si scivola lentamente, in modo subdolo, nel senso che si inizia a bere per cultura, per prova o per emulazione e poi si aumentano poco a poco i quantitativi di alcol fino a diventarne dipendenti senza neanche rendersene conto”. Il dottor Paolo De Pasquali è medico psichiatra presso l’ospedale l’Annunziata di Cosenza. Cosenzainforma lo ha intervistato per capire il perché si finisce nel baratro dell’alcolismo e cosa si può fare per uscirne.

Dottor De Pasquali, il problema dell’alcol è enorme e capisco che non possiamo affrontare tutti gli aspetti in un’intervista... faccio scegliere a lei da dove cominciare...

Inizierei dal dato drammatico del costante aumento dell’uso di alcol nei giovani e dell’abbassamento dell’età media a cui si comincia a bere, già ad 11 anni in non pochi casi. E chi inizia a bere alcol più precocemente ha una probabilità molto più alta di diventare presto un etilista cronico, cioè di sviluppare una dipendenza dall’alcol.

Domanda d’obbligo: quali sono le principali cause che spingono una persona a diventare alcolista?

Vi sono molteplici ragioni, di tipo socioculturale e genetico, ma importanti sono anche le frustrazioni lavorative e le carenze affettive infantili. Ci sono personalità più predisposte alla dipendenza di altre, dipendenza da una sostanza, dal cibo o da un’abitudine, come il gioco d’azzardo o internet: l’oggetto della dipendenza cambia, ma il problema di fondo è lo stesso. Personalità fragili, ansiose e depresse sono portate a lenire il malessere ricorrendo all’alcol, che ha un effetto sedativo; altri, soprattutto i più giovani, bevono per provare quella lieve euforia che scioglie la timidezza e facilita i rapporti sociali. Naturalmente l’adolescenza è una fase della vita a rischio per la sensazione di insicurezza, incertezza e la scarsa identità che contraddistingue questo periodo.

E infatti lo scorso anno il Corsera ha pubblicato un’inchiesta dalla quale emergeva che sempre più giovani si avvicinano all’alcol....

Sì, purtroppo, non si tratta del solito allarmismo ma è un dato reale, l'abuso di alcol tra i giovani è diventata una vera e propria epidemia, un fenomeno che si può toccare con mano semplicemente passando davanti ai locali di qualsiasi cittadina il sabato sera. L'alcol è la sostanza più utilizzata tra gli adolescenti, circa l'80% dei liceali ha dichiarato di fare uso di alcol, ma in diversi casi si tratta di abuso alcolico, perché si parla dell'assunzione ripetuta di oltre cinque bevande alcoliche. Spesso l'uso di alcol si accompagna a quello di stupefacenti come la cannabis. Oggi noi medici abbiamo un nuovo problema, quello del cosiddetto "poliabuso", cioè l'uso di un mix di alcol e droghe dagli effetti imprevedibili, sia sul piano organico che psichico. Questi giovani, a volte giovanissimi, giungono in Pronto Soccorso in condizioni critiche e devono essere monitorati attentamente, a livello cardiaco, respiratorio, idroelettrolitico, perché spesso non si sa quali sostanze abbiano assunto. Una volta risolta la situazione acuta, nel lungo tempo, è necessario un intervento congiunto, medico e psichiatrico.

A Cosenza il fenomeno è molto diffuso, bastano le strutture e il personale preposto?

L'intervento terapeutico non è facile, bisogna intervenire a vari livelli, prima sul piano farmacologico, per l'astinenza, poi su quello psicoterapeutico. Risultano utili i gruppi di Auto-aiuto come quello degli Alcolisti Anonimi. Nella nostra città esistono due servizi pubblici dell'Azienda Sanitaria che possono aiutare le persone che abusano di alcolici. Uno è il Centro di Alcologia, sito in via XXIV Maggio, l'altro è il SERT di via Fiume, un Servizio che interviene in tutti i casi di tossicodipendenza, anche quella da alcol. Il personale di entrambi questi Centri è composto da professionisti esperti e molto preparati, che sono certamente in grado di fornire un valido aiuto ai pazienti che vi si rivolgono.

Birra, vino e super alcolici, quali di queste tre bevande creano più dipendenza e maggiori danni?

Tutte queste sostanze possono dare dipendenza. Peraltro il meccanismo neurofisiologico delle sostanze d'abuso è il medesimo, nel senso che l'alcol, le droghe e anche la nicotina, sollecitano le aree cerebrali della gratificazione provocando una sovrapproduzione di dopamina, un neurotrasmettitore collegato alla sensazione del piacere. L'abuso continuo crea dipendenza in quanto il sistema nervoso si abitua a questa condizione di amplificazione della sensazione del piacere e non può più farne a meno. Il vino e la birra sono più diffuse e socialmente più accettate, quindi i ragazzi vi si avvicinano con maggior facilità e ne possono diventare dipendenti, mentre ai superalcolici si arriva di solito in uno stadio più avanzato. Tutte queste sostanze sono nocive, perché contengono alcol etilico, una sostanza dannosa per tutti gli organi, in particolare il fegato (ben nota è la cirrosi epatica), lo stomaco (frequenti i tumori) e il cervello. Ma prima ancora l'alcol produce alterazioni della personalità del bevitore che col passare degli anni diventa più irritabile, irrequieto, inizia a soffrire di manie di persecuzione e deliri di gelosia; negli stadi di malattia più avanzati si va incontro a stati confusionali e alla demenza alcolica. I ragazzi devono poi sapere che l'alcol, se a piccole dosi disinibisce, alla lunga porta all'impotenza. Poi dobbiamo ricordare i danni sociali dell'alcol, i rischi di incidenti stradali, gli alti tassi di suicidio tra i forti bevitori, come anche l'aumento dell'aggressività incontrollata, anche domestica, a causa della perdita dei freni inibitori. Per non parlare poi dei danni economici, l'alcolismo porta all'assenteismo prolungato al calo delle performance lavorative fino al licenziamento. E non abbiamo citato che una minima parte dei problemi...

Che mezzi usare per evitare che si cada nel baratro dell'alcolismo? Possono essere di aiuto i social?

I cosiddetti social possono avere sia valenze positive che negative. I social, usati costantemente dai giovani, sono negativi quando diffondono informazioni false riguardo alla presunta innocuità delle

droghe leggere e dell'alcol. Sono invece utili ad esempio, quando riportano le esperienze personali di soggetti che hanno superato il problema dell'uso di sostanze, o quando mettono in guardia sui rischi di iniziare a bere, o quando illustrano i modi che hanno consentito agli ex alcolisti di uscire dal tunnel. I media, come la televisione, hanno un certo grado di responsabilità quando mostrano la pubblicità dei liquori come se il consumo di alcol fosse qualcosa del tutto naturale. Una delle sostanze che viene prescritta a chi fa abuso di alcol è l'Alcover. Questo farmaco, tuttavia, è considerato anche uno stupefacente. Il GHB è definito infatti la droga "da stupro".

Può spiegare gli effetti che ha su chi lo assume per smettere di bere e su chi invece lo prende per sballarsi?

Precisiamo che non esiste una vera e propria droga da stupro. Alcuni anestetici, certi psicofarmaci come gli ansiolitici con effetto sedativo o i sonniferi possono provocare sonnolenza anche profonda e amnesia momentanea, soprattutto se associati all'alcol, poiché potenziano reciprocamente l'azione. L'Alcover è una molecola utilizzata nella terapia dell'alcolismo, ma poiché è incolore e inodore, se disciolta in un drink non lascia traccia, e, come l'alcol, provoca stordimento e lieve amnesia. Devo però dire che nel nostro reparto per il momento non sono giunti casi del genere, ma certo è meglio stare molto attenti. Il consiglio è sempre quello di non bere in discoteca bevande che non siano sigillate... Certo, capisco che questo significa evitare i cocktail, ma per i giovani è il caso di procedere così, mentre l'adulto dovrebbe essere più avveduto e quindi meno soggetto a questo rischio.

SI PARLA SPESSO DEL BERE RESPONSABILE MA MAI DEL VENDERE RESPONSABILE!!!

NON E' VIETATA SOLO LA VENDITA DI BEVANDE ALCOLICHE AI MINORENNI MA ANCHE DETERMINARE IN ALTRI LO STATO DI UBRIACHEZZA!!!

<http://www.newnotizie.it/2017/02/13/pesaro-13enne-finisce-pre-coma-etilico-ricoverate-anche-due-ragazze-17-20-anni/>

PESARO, 13ENNE FINISCE IN PRE COMA-ETILICO: RICOVERATE ANCHE DUE RAGAZZE DI 17 E 20 ANNI

Cronaca: Ultime Notizie di Cronaca / 13 febbraio, 2017

A 13 anni in coma etilico, una ragazzina di Pesaro è stata ricoverata d'urgenza all'ospedale, assieme ad un'altra ragazza di 17 anni e una di 20 anni, anch'esse sentitesi male a causa del troppo alcol bevuto. Ancora irresponsabilità durante le serate in discoteca dei giovani. Il fatto è avvenuto in una discoteca di Montecchio, in provincia di Pesaro-Urbino.

Le tre ragazze, che non si conoscevano fra di loro, erano andate lì a ballare. Hanno decisamente esagerato con l'alcol, vodka e gin: ma resta da capire come le due minorenni abbiano potuto procurarsi l'alcol. Fuori dal locale i soccorritori hanno visto decine di bottiglie di superalcolici vuoti. Le tre ragazze adesso stanno bene, e le due minori sono state riaffidate ai genitori.

Non è la prima volta che accade che un giovanissimo viene trovato in coma etilico in provincia di Pesaro. Ricordiamo che a fine agosto dopo una festa sulla spiaggia di Rimini una ragazza di 13 anni era stata abbandonata in coma etilico sulla spiaggia. Aveva bevuto otto shot a base di vodka: alla sua età non potrebbe nemmeno avvicinarsi all'alcol. A Fano a marzo del 2016 una ragazzina di 14 anni era stata

trovata in coma etilico: era stato denunciato un commerciante 59enne del centro storico che le aveva venduto una bottiglia di vodka.

L'IMPEGNO DELLE FORZE DELL'ORDINE NEL CONTRASTARE I PROBLEMI DERIVATI DAL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

<http://www.sardegnews.info/2017/02/13/week-end-impegnativo-per-la-polizia-di-siniscola-arresti-per-droga-alc-e-possesso-darmi/>

WEEK END IMPEGNATIVO PER LA POLIZIA DI SINISCOLA: ARRESTI PER DROGA, ALCOL E POSSESSO D'ARMI

13/02/2017 La Redazione

I consueti controlli del fine settimana hanno permesso ai militari della Compagnia di Siniscola di denunciare in stato di libertà 6 cittadini della zona, responsabili di varie tipologie di reati.

Un 19enne di Orosei è stato sorpreso dai militari della locale Stazione Carabinieri con 9 grammi di marijuana suddivisi in dosi e pronti per lo spaccio: per lui è scattata una denuncia a piede libero per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

Sempre ad Orosei, i controlli alla circolazione stradale, hanno consentito di fermare due persone sorprese al volante con un tasso alcolemico ben oltre la soglia consentita. La contestazione della sanzione per la guida in stato d'ebbrezza, ha previsto inoltre il ritiro immediato della loro patente.

A Siniscola, i militari dell'Aliquota Radiomobile della Compagnia e quelli della Stazione Carabinieri hanno sorpreso un 34enne e un 49enne in possesso di coltelli a serramanico con lama di lunghezza tra gli 8 e 10 cm: per loro è stato contestato il porto abusivo d'arma da taglio. Un'altra pattuglia ha sorpreso, fuori dal proprio domicilio, un 33enne gravato dalla misura di sicurezza della sorveglianza speciale di P.S. ed è scattata anche per lui una denuncia in stato di libertà all'A.G. per tale inosservanza.

<http://www.romagnanoi.it/news/home/1230224/Un-sabato-notte-qualunque--droga.html>

UN SABATO NOTTE QUALUNQUE: DROGA E ALCOL

I carabinieri hanno proceduto a un arresto e 9 automobilisti sorpresi con un tasso alcolemico superiore

12/Febbraio/2017

Servizio straordinario di controllo dei Carabinieri in occasione del fine settimana: 1 arresto e 10 denunce. Dalle 20 di ieri alle 8 di questa mattina, i Carabinieri della Compagnia di Rimini hanno effettuato un servizio coordinato di controllo straordinario nei pressi dei locali da ballo finalizzato alla prevenzione e repressione dei reati connessi all'abuso di sostanze stupefacenti e alcoliche. I militari, suddivisi in squadre ad "hoc" in uniforme e anche in abiti civili, hanno controllato numerose persone nei pressi dei locali da ballo situati in questa giurisdizione. In particolare, i Carabinieri hanno arrestato, per resistenza e violenza a P.U., M.B. di anni 32, di Cesena, il quale al fine di evadere ad un controllo di

polizia aggrediva con calci e pugni i militari cercando di darsi alla fuga. L'uomo veniva a fatica bloccato e trovato in possesso di una dose di cocaina. Deferito invece in stato di libertà, per detenzione di droga ai fini di spaccio, I.D., riminese di anni 30, il quale a seguito di controllo veniva trovato in possesso di complessivi grammi 38,4 di sostanza stupefacente del tipo Hashish. Deferito in stato di libertà 9 automobilisti sorpresi alla guida con un tasso alcolemico superiore a 0.80 gr/lt (massimo tasso registrato 2,14) e procedevano amministrativamente a carico di 9 conducenti con un tasso inferiore al 0.80 gr/lt; L'arrestato verrà tradotto domani mattina dinnanzi all'autorità giudiziaria per il rito direttissimo.

<http://www.prealpina.it/pages/liti-alcol-e-lame-134881.html>

NOTTE AGITATA: LITI, ALCOL E LAME

BUSTO ARSIZIO 13-02-2017

A Busto sventato accoltellamento di una giovane salvadoregna da parte del fidanzato. A Samarate un ubriaco minaccia avventori di un bar e carabinieri: due denunce

Scoppia una furibonda lite tra fidanzati, i vicini lanciano l'allarme e i carabinieri arrivano in tempo per evitare una tragedia, denunciando un ventenne salvadoregno per porto abusivo di arma bianca. È successo nella nottata di domenica 12 in via Alba, quando i carabinieri del nucleo operativo e radiomobile sono intervenuti su richiesta di numerosi residenti del condominio per una violenta lite all'interno di una abitazione e hanno scoperto che il giovane, probabilmente al culmine del violento alterco con la compagna, una venticinquenne nata in Ecuador, alla vista della pattuglia aveva gettato un coltello da cucina di grosse dimensioni (quasi 30 centimetri di lama) nell'aiuola condominiale. L'arma è stata sequestrata. L'impressione dei carabinieri, corroborate da alcune frasi dei residenti, fanno ritenere che l'intervento tempestivo dei militari abbia evitato uno dei tanti episodi di sangue di cui troppo spesso si ha notizia. All'autorità giudiziaria è stato chiesto di valutare eventuali provvedimenti cautelari nei confronti del giovane.

Durante la stessa serata, a Samarate, i carabinieri della Stazione hanno denunciato anche un trentottenne per violenza e minaccia a pubblico ufficiale, oltre al porto ingiustificato di armi. L'uomo, in chiaro stato di ebbrezza, controllato di fronte a un bar su richiesta del titolare per il disturbo che stava procurando agli altri clienti, durante le fasi di identificazione insultava e minacciava i militari. Perquisito, è stato trovato in possesso di un coltello "a serramanico". r.w.

<http://www.quibrescia.it/cms/2017/02/13/troppo-alcol-al-volante-otto-patenti-ritirate/>

TROPPO ALCOL AL VOLANTE, OTTO PATENTI RITIRATE

Sabato notte le pattuglie della stradale hanno svolto servizio nella zona del basso Garda. Durante controlli di rito, alcuni sono stati "pizzicati" ubriachi.

Feb 13, 2017 138 0

Otto patenti ritirate nel fine settimana per troppo alcol al volante

(red.) Gli agenti delle pattuglie della polizia stradale di Salò, Desenzano e Chiari, come di consueto, sono stati impegnati nel fine settimana per fermare chi si fosse messo al volante sotto l'effetto di alcol o sostanze stupefacenti. La classica misura di contrasto alle cosiddette stragi del sabato sera.

Le forze dell'ordine tra la notte di sabato 11 e l'alba di domenica 12 febbraio si sono appostate con i loro mezzi nella zona del basso lago di Garda, nel bresciano. Un'area ricca di locali e discoteche dove è facile rischiare di alzare troppo il gomito. Il bilancio finale, infatti, è stato di otto patenti ritirate per guida in stato di ebbrezza.

<http://www.quibrescia.it/cms/2017/02/13/alcol-e-cocaina-alla-guida-tre-auto-sequestrate/>

ALCOL E COCAINA ALLA GUIDA, TRE AUTO SEQUESTRATE

Nel fine settimana tre conducenti si sono visti portare via la propria vettura dalla polizia locale di Ghedi. Due per troppo alcol, il terzo per droga.

Feb 13, 2017 207 1

(red.) Tra l'una di sabato 11 notte e le 7 di domenica mattina 12 febbraio una pattuglia della polizia locale di Ghedi ha svolto un servizio di controllo coordinato di sicurezza. Nel loro mirino sono finiti gli automobilisti di ritorno da vari eventi musicali ospitati da un locale del paese della bassa bresciana. Disponendo un posto di blocco, gli agenti hanno fermato cento veicoli chiedendo patenti e documenti di circolazione, oltre a sottoporre i conducenti ai test dell'alcol e delle sostanze stupefacenti.

Il bilancio totale delle sei ore di attività parla di sei fermati, di cui quattro uomini e due donne oltre i 25 anni, per aver commesso infrazioni. Altri tre, invece, sono finiti nei guai. Due di loro, sottoposti al test dell'etilometro, sono risultati avere oltre 1,5 grammi per litro di alcol nel sangue. Così, come prevede la legge, si sono visti sequestrare e confiscare le auto. Stesso destino per un altro automobilista ma che è stato beccato sotto l'effetto della cocaina. In questo caso il conducente è stato portato in ospedale.

http://www.corriereadriatico.it/macerata/montecosaro_mercedes_incidente_alcol_cocaina-2256391.html

MONTECOSARO, SOTTO L'EFFETTO DI COCAINA SI SCHIANTA CON LA MERCEDES

Lunedì 13 Febbraio 2017

MONTECOSARO - Si schianta con l'auto e abbatte una recinzione. I carabinieri scoprono che stava guidando sotto l'effetto di alcol e di sostanze stupefacenti. È quanto accaduto l'altra notte a Montecosaro Scalo, lungo la strada provinciale 485, nei pressi del sottopasso.

Erano all'incirca le 4 quando l'uomo (viaggiava in direzione di Civitanova) ha perso il controllo della sua Mercedes, che si è trasformata in una scheggia impazzita. L'auto ha abbattuto parte della recinzione posizionata a protezione del marciapiede ed ha finito la sua corsa in un campo. Alcuni automobilisti hanno dato l'allarme e sul posto sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Civitanova.

Al volante della Mercedes c'era un uomo residente a Porto Sant'Elpidio, che fortunatamente è rimasto illeso. Guidava con un tasso di alcol nel sangue superiore a 1,5 (più di tre volte il limite di legge) e sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, per la precisione cocaina. Nei suoi confronti è scattata la denuncia a piede libero alla Procura di Macerata e ovviamente l'elpidiense ha dovuto dire addio alla patente.